



PROGRAMMA PER LE AMMINISTRATIVE 6/5/2012 VAIRANO P.

L'ispirazione di fondo che sta alla base della lista *Torre, Unità Popolare per il Mio Paese*, è in primo luogo quella di garantire il massimo di autonomia al Consiglio Comunale, sottraendolo da ogni patteggiamento di interessi parziali e di gruppo; far prevalere su tutto l'interesse collettivo e del lavoro e delle prospettive per le nuove generazioni; assicurare la capacità e serenità di scelta di una guida autorevole e un esecutivo professionalmente all'altezza, senza logiche di spartizioni, dei nuovi compiti cui il Comune è chiamato in ragione delle radicali riforme che stanno interessando e coinvolgeranno sempre di più le Autonomie Locali.

Una ispirazione e una scelta di fondo che trae origine dal comune, preoccupato, giudizio sulla crisi che attraversa la municipalità e il tessuto sociale della Comunità Vairanese e sulla vita amministrativa dell'ultimo periodo, considerata come elemento di forte impoverimento culturale, sociale, politico e morale del paese.

Soprattutto una situazione di grave smarrimento del senso dello Stato e dell'Istituzione Municipio, dove anche chi è stato delegato nell'immediato passato a nome di un forte e ampio schieramento delle Forze Progressiste e Democratiche, non vi ha saputo porre rimedio, anzi a tratti ha prodotto forti allontanamenti e tradimenti del programma impegnativo comune.

Da ciò un forte impegno al fine di rinsaldare e rinnovare il PATTO SOCIALE che dovrà tenere assieme la collettività vairanese per i prossimi anni, entro cui possa svolgersi, nel rispetto delle regole democratiche, la dialettica delle varie diversità politiche e culturali; senza ledere gli interessi generali di Vairano che è chiamata a collocarsi, in un quadro di profondi mutamenti dovuti alla globalizzazione e alla grave particolare crisi in atto dell'Italia, dell'Europa e di gran parte del mondo occidentale, che appunto impongono nuove relazioni fondate sull'esaltazione delle diversità locali non del loro annullamento, con la propria specificità territoriale, storica, patrimoniale, evitando il latente pericolo di emarginazione.

La crisi grave di Vairano è in primo luogo crisi di identità e coesione sociale.

La preoccupante emarginazione di molte fasce giovanili; il devastante allargamento dell'uso di sostanze stupefacenti; lo sfaldamento di molte OO. Sociali e dei Partiti; l'impoverimento di tutte le OO. Culturali, dello sport, dell'iniziativa culturale, senza per questo svalutare il nuovo sforzo di iniziativa e di impegno che è venuto dalla Pro Loco, da Organizzazioni religiose e altre in direzione soprattutto della valorizzazione del patrimonio storico e dei borghi; l'assenza e la penalizzazione di Vairano nelle grandi scelte per lo sviluppo e le infrastrutture civili; ne sono la riprova.

La forbice della separazione tra "società reale" da una parte, politica e Istituzione municipale dall'altra, si è ulteriormente allargata negli ultimi anni, sotto l'incessante, irresponsabile e qualunquistica azione che ha caratterizzato l'amministrazione uscente, tesa ad annullare sempre di più tutta l'iniziativa innovativa avviata a Vairano negli anni 80, ricercando solo qualche accomodamento di gruppi nella solita bramosia sulla speculazione territoriale e urbanistica.

Gravi sono le responsabilità dell'amministrazione uscente che ha alimentato la crisi; indebolito la credibilità dell'Istituzione municipale; privato la Collettività di un punto di riferimento essenziale; ritardato ogni iniziativa innovativa e di sviluppo; fatto arretrare persino i servizi più elementari; ulteriormente diviso il paese aggravando il divario tra aree caotiche e di abbandono; acuito il senso di incertezza e smarrimento dell'intera Comunità. Quanto è accaduto nell'adozione del PUC; i volgari trasformismi per sfuggire all'obbligo di dimettersi; l'assenza pericolosa su grandi questioni come la Turbogas e l'inquinamento del Volturno; addirittura l'abuso di potere rifiutandosi di convocare il Consiglio Comunale; ne sono la conferma.

Da tale quadro dunque, la convinzione e l'impegno a dar vita a una lista autonoma con una forte guida e con i connotati della massima unità civica, senza schemi ideologici precostituiti, per rinnovare il Patto Sociale e creare le condizioni affinché memoria storica e rappresentanti dei grandi, veri, interessi sociali, collettivi e fondamentali, compongano la futura direzione politica del paese, riportandolo al passo con i grandi processi di trasformazione e modernizzazione avviati; avviando anche un necessario, dovuto e improcrastinabile rinnovamento della classe dirigente del paese, allargando la vita politica a tanti giovani, oggi allontanati e tenuti nell'esclusione.

Si ribadisce l'improcrastinabile necessità storica di dare vita a una nuova profonda svolta per Vairano.

UNA SVOLTA CHE DEVE AVERE I SUOI CARDINI IN 5 PUNTI FONDAMENTALI:

1. Una Rivisitazione della Carta Statutaria per rafforzarla contrassegnarla sempre di più con le regole certe di democrazia; unità civica; partecipazione, trasparenza, decentramento e sussidiarietà; regole di formazione degli organi esecutivi basate sulla piena applicazione della Legge, la competenza, l'equilibrio delle sensibilità politiche e territoriali, senza alcuna prostituzione elettiva o spartitoria;
2. Affermazione della legalità totale senza vessazioni o atteggiamenti punitivi, ma come condizione essenziale per lo sviluppo armonico e un moderno patto sociale;
3. uso e ruolo armonico dell'intero territorio comunale; reciproco rispetto e pari dignità dei diversi tre insediamenti umani; razionalità nella identificazione delle aree di sviluppo commerciale e loro valorizzazione, residenziali, dei servizi e direzionali;
4. Valorizzazione dei beni ambientali, monumentali e storici; recupero dei centri urbani storici;
5. ruolo di cerniera di Vairano, nella visione generale dello sviluppo e dell'organizzazione dei grandi servizi, nell'ambito dell'omogeneità dell'Alto Casertano.

1. LA CARTA STATUTARIA

La Revisione e la riscrittura della Carta Statutaria rappresentano non solo la linfa e la condizione materiale di rinnovo del PATTO SOCIALE, ma una condizione e un obbligo imprescindibili all'indomani della modifica del Titolo V della Costituzione, delle riforme sul decentramento e della nuova, inedita, condizione di autonomia finanziaria cui sono chiamati a misurarsi i Comuni.

Il nuovo Statuto è chiamato a rinnovare e rinsaldare il Patto Sociale:

- sulla scelta prioritaria della sussidiarietà orizzontale, su cui modellare l'organizzazione di tutti i servizi e la partecipazione attiva dei cittadini alla vita municipale, diventando anche occasione di nuove professioni e nuove attività;
- l'individuazione certa della sede municipale in Vairano Patenora e un sistema di relazioni fondato sul rispetto delle diversità e sulla pari dignità dei tre centri abitati;
- Obbligo e non possibilità di istituzione del Difensore Civico, con la definizione dei criteri di nomina, affidandogli gli strumenti operativi necessari e i poteri dell'art.127 del nuovo TULCP;
- Istituzione del presidente del Consiglio Comunale;
- Istituzione del Consiglio di Sicurezza, in collaborazione con la Prefettura, al fine di affermare la piena legalità e la sicurezza dei cittadini;
- regolamentazione in senso democratico e trasparente delle fasi essenziali della vita amministrativa; coadiuvando il Sindaco nella formazione dell'esecutivo, naturalmente nel rispetto delle Leggi vigenti;
- effettivo ruolo di direzione programmatica e di controllo del Consiglio Comunale, articolato per commissioni, dotate degli strumenti necessari e nel rispetto assoluto delle minoranze e del sacrosanto principio della loro autodeterminazione;



PROGRAMMA PER LE AMMINISTRATIVE 6/5/2012 VAIRANO P.

- un nuovo sistema di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa che surroghe l'impossibilità a disporre dei Consigli Circostrizionali con poteri deliberativi ma assegnandogli chiari impegni e obblighi di consultazione, soprattutto in funzione dell'equità e giustizia tributaria e contributiva, da cui dipenderanno essenzialmente le risorse comunali;
 - un sistema chiaro e univoco di controllo sugli atti dirigenziali con una totale e moderna ridefinizione dei ruoli e delle funzioni su cui riconoscere la qualifica dirigenziale, regolamentando l'applicazione dell'art.107 del TULCP;
 - obbligo di attrezzare il comune dei dovuti strumenti al fine di rendere ampia, accessibile e semplice, l'informazione dei cittadini sulla vita amministrativa nonché il rapporto con l'Istituzione Municipio;
 - accrescere, con le dovute scelte, l'identità comunale e la consapevolezza collettiva della storia di Vairano.
- Adozione del regolamento contabile con l'obbligo dell'analisi e della comparazione tra costi, efficienza, risultati.

LE GENERALI SCELTE DI PRINCIPIO CHE STANNO ALLA BASE DELLA NUOVA CARTA STATUTARIA TROVERANNO IMMEDIATO RISCONTRO NELLE SCELTE AMMINISTRATIVE FONDAMENTALI DELLA LISTA UNITA' POPOLARE PER IL MIO PAESE, ED IN PRIMO LUOGO:

2. LEGALITÀ E SICUREZZA

L'affermazione della piena legalità, in tutti i campi, deve rappresentare il tratto distintivo della futura amministrazione; essa non rappresenta solo una condizione di normalità quanto una necessità al fine di favorire un armonico sviluppo delle attività e tagliare le basi ad ogni pericolo di delinquenza organizzata; pubblicazione periodica aggiornata di un albo, in collaborazione con CCIAA, Questura, e Ufficio IVA, delle arti, mestieri, professioni e imprese presenti sul territorio comunale; Istituzione di un Consiglio di sicurezza; revisione della dotazione organica del comune in funzione di un adeguato potenziamento della polizia e vigilanza municipale, anche con un progetto di un Nucleo di sicurezza composto da personale qualificato da convenzionare; progetto organico di sicurezza stradale e della viabilità, risolvendo con nuove adeguate scelte la dotazione semaforica di Vairano Scalo e la pericolosa continua esposizione al rischio di Via Risorgimento di Marzanello; avvio immediato di un confronto con gli Organi competenti per il potenziamento dell'organico delle forze dell'Ordine (CC - Commissariato di PS); verifica e revisione delle più importanti scelte amministrative degli ultimi tempi, comprese macroscopiche concessioni comunali, al fine di verificarne la piena legittimità e legalità, senza alcuna volontà vessatoria o persecutoria ma in difesa dell'interesse collettivo e con l'obiettivo di riportare nella legalità quanto più possibile, con progetti e piani dedicati; Censimento della popolazione straniera del Comune al fine di promuoverne l'integrazione e di evitarne lo sfruttamento organizzato; intensificazione della vigilanza sul territorio anche con dotazione organica di specifiche competenze alla Polizia Municipale; regolamentazione, nel rispetto delle leggi in vigore, dei pubblici appalti con sistemi di controllo che impediscano le cordate pilotate fra ditte, l'uso strumentale del ribasso eccezionale e favoriscano il pieno rispetto delle norme sul lavoro, garantiscano la sicura individuazione delle capacità professionali e organizzative delle imprese per la tipologia dei lavori in appalto.

Dotazione del comune di un Piano generale e organico della Protezione Civile a partire dalle preesistenze e dalle esperienze compiute e con un obiettivo più definito per una dotazione di pronto intervento sanitario.

3. SUSSIDIARIETA', SERVIZI, STRUTTURE

Il primo assoluto impegno, come già sottolineato, va attuato nella revisione e adeguamento della dotazione organica comunale, in direzione del potenziamento nel numero, efficienza e servizio, della Polizia Municipale, nel quadro delle compatibilità finanziarie e di tutte le economie possibili verso inutili sperperi e sproporzioni di spesa.

In secondo luogo, in coerenza con i principi generali annunciati e con le indicazioni della Riforma Istituzionale e i Protocolli di indirizzo europeo, vanno rivisti tutti i servizi, sia quelli rivolti ai cittadini che di supporto per l'Amministrazione Comunale (riscossioni, anagrafe tributarie ecc.) per una riorganizzazione basata sulla sussidiarietà, incoraggiando anche forme nuove di iniziativa locale; naturalmente il tutto proiettato a una migliore efficienza, riduzione dei costi e utilizzo nel circuito economico locale delle risorse finanziarie pubbliche.

Tale riorganizzazione deve passare in primo luogo in una organica scelta in direzione di una moderna strutturazione informatica del Comune (predisponendo un apposito, immediato progetto) con autorizzazione di accesso ai cittadini e a Organizzazioni Convenzionate sui servizi comunali resi disponibili per via telematica (Anagrafe tributaria, correzioni del proprio stato giuridico, richiesta certificati, visure ecc.).

La scelta della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani va resa vera ed effettiva e non solo un capitolo generico con cui fregiarsi. Innanzitutto con una riduzione non aumento dei costi per il cittadino; predisponendo e adeguando gli strumenti di servizio necessari, attraverso una seria partecipazione della popolazione con scelte organizzative appropriate. Insieme alla raccolta differenziata va migliorata la pulizia del paese e tutto il servizio di RSU deve diventare la prima occasione di sussidiarietà mediante sia il coinvolgimento di iniziative locali sia con il coinvolgimento degli agricoltori nel controllo del territorio, utilizzando le prerogative della Legge di Orientamento in Agricoltura. La stessa sussidiarietà va studiata e applicata per la tenuta delle strade interpoderali e la tenuta delle strutture rurali.

Sul piano più stretto di competenza municipale va data immediata attuazione all'istituzione dell'Ufficio Unico Comunale, adeguando locali e ricezione, risolvendo per questa strada la funzionalità degli uffici.

Sul piano delle strutture e dell'arredo le prime tre priorità sono i depuratori, revisione e potenziamento della rete idrica e fognaria, la pubblica illuminazione. La situazione inqualificabile dei depuratori è giunta al limite dell'illecito penale, tra l'altro con costi a carico dei cittadini senza servizio (vedi acque reflue); è necessario insediare una commissione tecnico-legale per verificarne l'effettivo immediato utilizzo, le ulteriori necessità tecniche e gli eventuali illeciti compiuti in favore di altre opere non prioritarie.

La rete idrica va totalmente rivista nelle sue potenzialità, soprattutto a monte della distribuzione capillare, data l'espansione urbanistica degli ultimi anni; una ulteriore insensata espansione della rete distributiva senza tale revisione può portare al collasso dell'intero sistema idrico. La rete fognaria va riguardata totalmente realizzando anche una mappa sul sistema idrografico territoriale, evitando il più possibile l'uso dei canali naturali come rami fognari, liberando la depurazione dalle acque naturali, prevenendo i rischi di inondazione già apparsi di recente.

La pubblica illuminazione, nel quadro di una attualizzazione del piano generale e continuando nell'opera di valorizzazione delle zone storiche Un impegno particolare va anche assicurato per tutta Risorgimento di Marzanello e di altri agglomerati abitativi lungo la strada statale Venafrana e le strade provinciali di Vairano centro (Via Volturno). Per gli agglomerati più strettamente rurali e periferici va utilizzato



PROGRAMMA PER LE AMMINISTRATIVE 6/5/2012 VAIRANO P.

un sistema di illuminazione utilizzando impianti ad energia solare. In tale contesto va eliminata tutta la palificazione promiscua con l' Enel ancora presente e con la stessa ENEL va aperto un contenzioso al fine di chiarire definitivamente gli indennizzi spettanti a Vairano per la presenza sul suo territorio di una centrale distributiva direttamente collegata al centro di produzione di Presenzano; per l'assenza in loco di una squadra tecnica di assistenza; per gli apporti diretti di Vairano alla produzione elettrica con le risorse idriche del Volturno. In tale contesto la prima azione va subito avviata per far piena luce ed evitare la conseguenza catastrofica del previsyto insediamento TURBOGAS.

Per le strutture sportive occorre porre fine all'iniqua quanto arcaica situazione per la quale Vairano non possiede un campo di calcio comunale; in tal senso occorre passare ad una immediata decisione e strutturazione.

Per le strutture sportive in generale è necessario esperire un esame accurato di quanto è stato prodotto a corredo delle modifiche dell'originario progetto di centro sportivo e per le quali sono in corso dei lavori. Verificare la correttezza delle dichiarazioni, degli atti deliberativi e la disponibilità dei luoghi, per una necessaria revisione di quanto posto in essere e recuperare le strutture già esistenti, senza sperperi e svendite di comodo, con un nuovo progetto sportivo e con l'obiettivo della gestione sussidiaria e relazioni unificanti di tutti i giovani del comune.

Nella scala delle priorità va inoltre posta la questione dei servizi del mercato settimanale nell'intero comune. In primo luogo non può essere più rinviata la necessità di disporre di un'area attrezzata e civilmente predisposta, soprattutto in Vairano Scalo. In secondo luogo va aperta una consultazione e un confronto serio con gli operatori commerciali e la popolazione tutta di Vairano, circa la dotazione complessiva dei mercati, la loro eventuale specializzazione, l'equilibrio nel drenaggio finanziario, i costi ecc. Saranno assunte decisioni insieme a tutta la cittadinanza. Su un primo punto è però necessario decidere ed è quello di una riduzione delle fiere ricorrenti, un coinvolgimento diretto del territorio di Marzanello in tale ricorrenza, una migliore specializzazione e accoglimento dei visitatori, l'annullamento del mercato settimanale in caso di fiera ricorrente, controllo accurato e sistematico dei titoli e degli spazi assegnati per gli esercenti utilizzatori dei mercati.

Una scelta e un impegno qualificante vanno profusi per un sistema moderno di cablaggio di tutta Vairano, a cominciare da Vairano Scalo e per una immediata disponibilità del sistema ADSL, aprendo un immediato confronto con la Telecom e le altre compagnie telefoniche.

Per la metanizzazione va subito esperita una verifica sui lavori eseguiti, i costi e gli accordi sottoscritti, al fine di giungere al più presto al completamento del servizio su tutto il territorio comunale.

Negli altri interventi sul territorio si indica la necessità di completare il programma delle strade rurali con progetti dedicati, mediante i PSR, al recupero di molte aree territoriali di collina, rimaste abbandonate, e dove è possibile rilanciare l'agricoltura con produzioni tipiche associate all'agriturismo. In tale contesto va ripreso il censimento sulle proprietà demaniali con una nuova funzione dell'uso civico mediante la promozione di forme cooperative per l'uso produttivo della flora e della fauna, insieme a una capacità ricettiva turistica dei luoghi del borgo medievale. La finalizzazione dell'intervento sulle strade rurali deve essere tale da costituire anche un sistema di percorso turistico tra i beni ambientali del nostro territorio.

E' intenzione inoltre, della futura amministrazione, di istituire un servizio di trasporto urbano, a "navetta" con la formula della compartecipazione pubblico - privata.

Per tutto quanto indicato, è intenzione della Lista TORRE UNITA' POPOLARE PER IL MIO PAESE rivedere e ridimensionare, se possibile senza aggravio di spesa per il comune, opere e progetti non essenziali per il paese.

La scuola, in ultimo solo per comodità di esposizione, deve rappresentare occasione permanente di lavoro, di impegno, di confronto. Innanzitutto non vanno lasciati soli i dirigenti scolastici locali, nei confronti degli Organi preposti, per tutta la programmazione scolastica, strutturale e culturale. Il Comune deve garantire un supporto continuo anche per la crescita professionale e di prestigio esterno della scuola Vairanese, generalmente intesa. In particolare va posto in essere un programma di educazione civica e un'azione in cui la scuola diventi un'interfaccia culturale permanente dell'Ente Comune, insieme ad altre Agenzie educative. Non è di secondo piano, in tale quadro, la ripresa dell'attività culturale sulla storia Risorgimentale e generale di Vairano che passi attraverso la scuola presente. Da subito va anche insediata una commissione degli operatori scolastici di Vairano per definire un programma di potenziamento e sviluppo della scuola e aprire il confronto con il Provveditorato, la Provincia e la Regione, il Ministero, affinché il POLO SCOLASTICO DI VAIRANO diventi veramente tale, eliminando totalmente la grave frammentazione territoriale dei vari indirizzi scolastici in immobili in affitto.

4. FINANZE ,GIUSTIZIA ED EQUITÀ

Il sistema complessivo della Finanza Locale, dopo la riforma del Titolo V della Costituzione e le riforme in atto per effetto delle spinte federaliste e della crisi economica in atto, si avvia verso frontiere ancora inedite e da esplorare. Di certo vi è che sempre più speditamente si va verso l'autonomia finanziaria dei comuni, senza per questo smarrire la necessità di una migliore e più equa distribuzione delle risorse nazionali e regionali.

Su questa base va posto un impegno serio, particolare e partecipato, nella formazione del bilancio comunale; di tenuta e di controllo del sistema contabile e dei conti economici; di trasparenza, giustizia ed equità del gettito tributario, dei ruoli e delle spese; non sono più esortazioni ma necessità ineludibili.

- La prima scelta è quella di mettere al corrente i cittadini, con sistemi semplici ed efficaci, dell'attuale situazione contabile e finanziaria del comune, delle entrate per tipologia e territorio, delle spese, dei costi.
- La seconda scelta è quella di insediare una commissione speciale, con un ufficio dedicato, per la verifica dell'attuale situazione dell'anagrafe tributaria, dove saranno verificati gli abusi e le evasioni e dove ogni cittadino può recarsi, affinché nel tempo più rapido possibile siano risolte inesattezze e immotivati aggravati tributari, anche con l'ausilio in sussidiarietà con le OO.Sindacali e Professionali.
- La terza scelta è quella di dotare il Comune degli strumenti informatici più moderni per formare una anagrafe tributaria equa e corrispondente alla realtà (conoscenza digitale del territorio, collegamento telematico con Ministero Finanze, CCIAA ecc.). Anche in questo caso l'ausilio sussidiario delle OO.SS. può essere di grande aiuto.
- Quarto, affidamento, il più possibile, dei sistemi di rilevamento e riscossione a forme di iniziativa locale, in regime sussidiario, a condizione di migliore efficienza e costi.
- Quinto, Gettito tributario e quindi formazione del bilancio e delle priorità di spesa partendo da una forte chiarezza ai cittadini sulla destinazione delle entrate, non distolte quanto dovute per Legge e con obiettivi di:
riduzione, possibile per Legge, delle aliquote aggiuntive su IRPEF, IMU ecc. per pensionati e altre categorie in regola con la certificazione ISEE; riduzione dei tributi comunali per coloro in possesso di certificazione ISEE;



PROGRAMMA PER LE AMMINISTRATIVE 6/5/2012 VAIRANO P.

riduzione specifica della imposizione fiscale in favore degli Operatori commerciali e artigianali impegnati o che si impegnino nel Centro storico o Medioevale, o comunque in zone urbanisticamente meno "agevolate" del paese (zona San Giovanni, via Roma, Fratta, Greci, zona storica di Marzanello ecc.)

- sesto, incarico e progetto per una carta aggiornata delle proprietà e del patrimonio comunale e pubblico (rimuovendo ogni eventuale uso improprio), oggi indispensabile perché su di essa si baserà tutta la futura capacità di spesa e di indebitamento del comune.

5. LE GRANDI SCELTE DI SVILUPPO (INFRASTRUTTURE E SERVIZI)

Vairano ha una posizione strategica nella sua naturale collocazione al centro dell'area interna della provincia di Caserta: porta per il sud, equidistante da Caserta, Cassino, Isernia, Napoli, Benevento, Frosinone, Campobasso, dal Matese come dal Tirreno. E' destinato a giocare un ruolo importante, verso le nuove frontiere dello sviluppo nel sistema europeo e globale, se sa ben usare tale collocazione strategica guardando prioritariamente a tutta l'area interna verso Est e l'Adriatico di cui può diventare un decisivo punto di riferimento.

Innanzitutto occorre assumere una forte e assidua iniziativa per porre ordine nelle relazioni tra confini fisici, amministrativi e politici che devono trovare una organica unificazione nelle scelte provinciali per il piano per lo smaltimento dei rifiuti, il distretto sanitario e quanto verrà deciso circa le Province e suoi collegi di base

La separazione di Vairano dalle relazioni naturali e storiche con Pietramelara, Riardo ecc. (anche per l'incomprensibile perimetrazione delle Com. Montane) ha indebolito Vairano e gli altri comuni della zona. Bisogna ricomporre la naturale e storica unità territoriale della zona vairanese soprattutto adesso e con urgenza data l'improcrastinabile necessità di dar vita alle Unioni dei Comuni e ai Consorzi, per effetto della riforma delle Autonomie Locali.

Vairano, con la sua collocazione strategica, soprattutto nei trasporti, oltre alle sue capacità produttive intrinseche deve diventare il centro di servizio, commerciale e infrastrutturale, dove trova sbocco sui mercati tutta la produzione tipica e il turismo del Matese, del Telesino, del Monte S. Croce e di Monte Maggiore, del vicino Molise.

In tale direzione è di decisivo valore l'iniziativa, che Vairano deve assumere in prima persona, costruendo le dovute alleanze, per la realizzazione urgente della terza corsia della superstrada per Benevento; riaprire la discussione sulla scelta strategica della Ferrovia Benevento - Vairano, nuovo rapporto Roma-Bari; del potenziamento della ferrovia Vairano-Venafro su cui dirottare il traffico merci per Napoli.

Di valore ancora più grande è l'impegno affinché siano subito posti in essere i nuovi svincoli che facilitano l'ingresso e l'uscita in autostrada partendo dalla casilina in Vairano Scalo; si faccia il nuovo svincolo Telesina ipotizzato di Vairano-Pietramelara verso il Matese; Si predisponga finalmente la variante che dalla Telesina si congiunge direttamente con la Venafrana, passando in direzione Patenara-Pizzomonte, risolvendo in tal modo la congestione traffico di Vairano Scalo ed evitando che Vairano sia tagliato fuori da progetti che tendono a collegare diversamente il Molise con l'autostrada.

L'impegno per questa idea dello sviluppo deve iniziare da primi accordi di programma con i comuni più propriamente individuati "del vairanese" per incominciare a prefigurare un primo forte sistema urbano dell'Alto Casertano; da una collaborazione con il comune di Presenzano per una possibile società pubblico - privata e per una ipotesi di interporto intermedio della ex area Deltafina, a cui collegare una ulteriore area attrezzata comunale come quella della zona dell'ex mattatoio municipale e la contigua cooperativa e area artigianale. Una buona occasione in tale direzione è rappresentata dalla possibilità di un appropriato progetto PIT di cui Vairano si deve fare promotore.

In questa generale direzione vanno assunte iniziative anche progettuali e referendarie, oltre che politiche e di alleanza.

Naturalmente, il tutto, insieme a un uso e destinazione appropriata del territorio di Vairano che non è solo infrastrutturale ma direttamente produttivo, a cominciare dai suoi 2000 ha di pianura e per i quali occorre guidare e appoggiare una generale riconversione agricola, in senso moderno, fondato su una nuova iniziativa dei giovani; dal recupero del borgo medievale all'idea di Vairano riferimento per l'area interna della Campania; dalla dotazione di opportune aree artigianali e PIP

6. DESTINAZIONE ED USO DEL TERRITORIO

La riscrittura della carta territoriale di Vairano deve tener conto di tale idea e disegno dello sviluppo e su essa deve fondarsi. L'inseguimento dell'obiettivo di unificare i centri abitati delle tre frazioni comunali è rimasta una impraticabile illusione, tra l'altro non necessaria all'unità civica di Vairano. La questione di fondo rimane la funzione dell'intero territorio e il ruolo da assegnare alle diverse realtà comunali integrate da un sistema di relazioni e di funzioni. E' in tale direzione che va operata una revisione del nuovo, futuro PUC. Una revisione totale eliminando in primo luogo i gravi problemi di illegalità che l'amministrazione uscente ha commesso. Nel quadro della funzione strategica che Vairano può e deve assumere in una nuova logica di sviluppo dell'area interna di Caserta, è condizione di unità non di separazione un sistema di ruoli diversi cui devono assolvere Vairano Patenora, Scalo e Marzanello ed in particolare in direzione della funzione residenziale, di servizio commerciale, artigianale, direzionale.

Una diversità unificata da un progetto strategico complessivo di tutto il comune.

Vairano Scalo va assolutamente potenziata e migliorata nel senso del più moderno ed efficiente centro commerciale naturale, artigianale e dei trasporti dell'Alto casertano, migliorandone la recettività, la vivibilità e soprattutto la specializzazione. Lo stesso villaggio scolastico va potenziato e specializzato, come già sottolineato.

La "questione Taverna Catena" va definitivamente risolta, nel senso dell'acquisizione immediata come monumento nazionale e in modo da costituire l'elemento essenziale di un centro storico di Vairano Scalo, con le opportune scelte urbanistiche su tutta l'area antistante la Stazione ferroviaria.



PROGRAMMA PER LE AMMINISTRATIVE 6/5/2012 VAIRANO P.

Vairano Patenora e Marzanello devono garantire una residenzialità a misura d'uomo e la localizzazione, accorpando, di alcuni importanti servizi pubblici, utilizzando prioritariamente le strutture pubbliche già presenti, con l'importante retroterra di una agricoltura e un agriturismo sviluppati e moderni.

Per questa strada possono diventare concreta realtà nuove occasioni di lavoro legate al trasporto interno e alle agenzie di servizio sussidiario.

E' in tale quadro che verranno affrontate alcune priorità:

collocazione dei grandi uffici pubblici, rivedendo tutte le programmazioni operate dalle Altre Autorità, Enti, Provincia e Regione.

riappropriazione di Vairano Scalo dell'indotto artigianale dell'auto, con le dovute dotazioni e destinazione di aree oltre ad altri insediamenti artigianali;

previsione di una doppia area artigianale, una PIP per la piccola industria e l'artigianato e l'altra più dedicata all'artigianato locale;

Recupero del Borgo Medioevale e del Centro storico di Vairano P come grande risorsa residenziale e produttiva, anche mediante l'adozione della formula del Contratto di Programma e la predisposizione di SPA pubblico-private;

recupero dal degrado del centro storico di Marzanello;

potenziamento dell'arredo urbano esaltando le qualità del territorio, ottenendo una chiara individuazione dello stesso anche con appropriate indicazioni dell'uscita autostradale, della superstrada Telesina e delle altre indicazioni nazionali;

salvaguardia di zone adibite a "polmoni verdi", revisione di zone edificabili che, non ancora utilizzate, compromettono la possibilità di individuazione di altre zone necessarie per uno sviluppo armonico ed adeguato dei tre centri.

7. IL MUNICIPIO COME CENTRO DI ATTIVITÀ E DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE :

Il Municipio di Vairano deve riappropriarsi della sua funzione di centro di riferimento per i bisogni della collettività, ma soprattutto dei giovani.

In tal senso è importante anche la sua struttura e organizzazione logistica, recuperando in tal senso il Palazzo D'Arezzo di Vairano Patenora, tutte le strutture dell'attuale localizzazione municipale e nuovi riferimenti strutturati a Vairano Scalo e a Marzanello.

La scelta dello sportello unico e una nuova dotazione strutturale devono essere tali da fare in modo che il Comune si riappropri della sua insostituibile funzione di centro di riferimento, stimolo ed incentivazione di tutto l'associazionismo (dalla Pro-loco, a quello culturale, sportivo, ricreativo ecc.)

La stessa grande questione storica per Vairano, l'Unità d'Italia, non può continuare ad essere stanca ripetitività quasi municipalistica, ma diventare tradizione culturale impegnata e vissuta da tutta la collettività, rinnovandosi nelle forme e nelle espressioni anche in rapporto all'attuale dibattito sul federalismo. Il Comune deve fare una scelta organica in tale direzione, anche con la dotazione di mezzi e strumenti oltre che di difesa e valorizzazione dei beni storici presenti. La vicenda storica dell'Unità d'Italia e la struttura monumentale collegata devono costituire l'elemento qualificante su cui Vairano deve avviare la procedura per essere insignita del titolo di Città.

Una presenza particolare dell'azione municipale deve essere profusa in direzione dei giovani, cercando tutte le forme di iniziativa e collaborazione possibile, innanzitutto per combattere la piaga della droga che purtroppo si è dilagata, è il dramma di molte famiglie ed ha già provocato tanti lutti.

L'istituzione dello sportello informa- Giovani deve uscire dal semplice nominalismo per essere consolidato come servizio permanente, con personale qualificato e dedicato, in forte e permanente collaborazione con le OO. Sindacali e Professionali.

L'iniziativa comunale deve essere incisiva anche per modificare l'atteggiamento emotivo che ancora si registra rispetto all'immigrazione che, viceversa va vista invece anche come una risorsa rispetto a settori produttivi come l'agricoltura, ad esempio, e, a tal proposito vanno assunte iniziative formative promuovendo una cultura della diversità, intesa come valore a cui ispirarsi da parte della Comunità locale.

Va recuperata infine, a partire dall'immediato, tutta l'esperienza compiuta con l'ESTATE VAIRANESE, regolamentandola, trasformandola in occasione permanente di espressione culturale e di unità sociale, ripristinando il primato Vairanese nella musica per i giovani

Vairano Patenora li 03/04/2012